



REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio Universitario, Politiche
per la Ricostruzione
Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro**

**Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la
Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella
comprensione e produzione del linguaggio, anno scolastico 2020-2021**

Allegato 1

INDICE

1. Premessa	3
2. Normativa di riferimento	3
3. Definizione di Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) e scopi di utilizzo.....	4
4. Elementi di innovatività	5
5. Obiettivi specifici	7
6. Tipologia degli interventi	7
7. Destinatari assistenza C.A.A. e Requisiti di accesso	8
8. Termini e Modalità di presentazione della domanda.	9
9. Ulteriori adempimenti	11
10. Tutela della Privacy	11
11. Verifiche e monitoraggio.....	12
12. Responsabile del Procedimento.	12
13. Disposizioni finali.....	12
14. Allegati.....	13

1. Premessa

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce “...il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità”, prevedendo “un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita” e indica la necessità di garantire alle persone con disabilità “l'acquisizione di competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità”. E' infatti il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo poiché promuove e assicura il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali delle persone con disabilità. Prevede altresì il superamento del vecchio modello medico e assistenziale che identifica la patologia con la persona, a favore di un approccio basato sui diritti umani e su interventi di protezione sociale.

Il principio dell'integrazione sociale e scolastica come elemento fondamentale per il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità è esplicitato nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** strumento con il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione per gli studenti con disabilità.

Pertanto il servizio di assistenza alla C.A.A. trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue.

I destinatari della C.A.A. sono allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, altamente disomogenei riguardo all'età, ai quadri clinici che determinano la difficoltà alla comunicazione, agli ambienti e alle condizioni di vita ed hanno in comune il bisogno di chiedere assistenza per esprimersi, comunicare e comprendere il linguaggio, date le diverse condizioni congenite o acquisite.

Le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità previste al D.lgs. 66/2017 e s.m.i. tengono conto, tra l'altro, che il diritto all'inclusione scolastica dovrà avvenire tenuto conto del **principio di accomodamento ragionevole** per il quale “si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali” (cfr art 2 Convenzione ONU).

2. Normativa di riferimento

- Costituzione Italiana;
- Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;
- Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l'attuazione del diritto allo studio;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;
- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e

servizi sociali";

- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;
- Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Legge 208/2015 ed in particolare l’art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
- Legge n. 41 del 06/06/2020 di conversione del Decreto legge n. 22 del 8/04/2020 – Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento esami di stato - cosiddetto “Decreto scuola”;
- Linee guida Istituto Superiore Sanità - I.S.S. “Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti” aggiornamento: ottobre 2015;

3. Definizione di Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) e scopi di utilizzo.

La Comunicazione Aumentativa ed Alternativa il cui acronimo è C.A.A. rappresenta lo studio/ricerca e la pratica clinica ed educativa che, attraverso tecniche, metodi e strumenti, prova a compensare la disabilità comunicativa temporanea o permanente, le limitazioni nelle attività e le restrizioni alla partecipazione di persone con severi disturbi nella produzione del linguaggio, della parola e/o della comprensione.

La C.A.A. può essere utilizzata sia per promuovere la comunicazione espressiva che per supportare la comprensione del linguaggio, abilità di fondamentale importanza per la costruzione dello sviluppo della comunicazione, anche nei casi in cui sia necessario compensare i deficit di tipo ricettivo che compromettono i bisogni comunicativi quotidiani e i successivi sviluppi della comunicazione e del linguaggio.

La comunicazione interpersonale e sociale ha subito notevoli cambiamenti nel tempo e l’attenzione che soprattutto negli anni ’80 è stata rivolta alle persone con bisogni complessi comunicativi, ha evidenziato come la C.A.A. abbia risposto ad esigenze sia in ambito scolastico/accademico che lavorativo e di comunità.

Con il termine “Comunicazione” possiamo dare svariati significati ma quello che appare prevalente in questo contesto è poter definire la comunicazione come un processo condiviso e interattivo, come un’azione

congiunta e negoziata tra persone con lo scopo di stabilire atti comunicativi ⁽¹⁾. La comunicazione umana è per sua natura cooperativa e multimodale a seconda degli scopi comunicativi e dei contesti.

“Aumentativa” perché tende ad accrescere la comunicazione naturale attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle abilità naturali e possedute, con tecniche, metodi, strumenti di C.A.A. senza sostituire le modalità di comunicazione già presenti.

“Alternativa” perché quando necessario la C.A.A. utilizza modalità e mezzi di comunicazione speciali (ausili, tecniche, strategie, strumenti come simbologie grafiche, scrittura, gestualità) sostitutivi del linguaggio orale.

4. Elementi di innovatività

La Regione Lazio per il prossimo anno scolastico 2020/2021, tenuto conto della fase sperimentale che ha preso avvio da esigue istanze presentate negli anni in favore di allievi che pur **non** presentando un deficit sensoriale ai fini della comunicazione usufruivano comunque della modalità LIS (Lingua Italiana dei Segni), ma **che nell'anno scolastico 2019/20** ha riscontrato invece numerose e diversificate richieste caratterizzate da una estensione della tipologia/modalità di richieste C.A.A. nonché da notevole complessità, intende attuare **linee di indirizzo dedicate** agli interventi di C.A.A.

Nei due anni precedenti, durante la fase della sperimentazione è stato possibile riscontrare una serie di importanti criticità tra le quali : 1) l'eterogeneità delle richieste da parte delle famiglie 2) la diversità delle certificazioni da parte delle Asl che *in alcuni casi* erano del tutto insufficienti a comprendere l'effettivo bisogno del ragazzo disabile. Tutto ciò ha comportato la necessità da parte della Regione di individuare dei requisiti al fine di omogeneizzare sia le richieste da parte delle famiglie che da parte dei soggetti certificatori. L'esigenza di rispondere alle numerose richieste e, tenuto conto soprattutto dell'emergenza Covid ancora in atto, rende necessario **prolungare la fase di sperimentazione** del servizio. Contestualmente la Regione Lazio, sulla scorta dei confronti avvenuti con esperti di settore al fine di poter attuare una completa omogeneizzazione di appropriati interventi, **intende istituire Tavoli tecnici dedicati alla tematica C.A.A., funzionalmente al superamento della fase sperimentale che si chiuderà al termine dell'anno scolastico 2020/2021.**

Infatti il suddetto intervento presuppone la conoscenza di metodiche innovative ed alternative di comunicazione rispetto alle quali occorre l'implementazione di informazioni utili sia all'appropriata erogazione del servizio che alla conoscenza degli esiti dello stesso.

E' opportuno altresì precisare che, La Regione Lazio, con l'erogazione del servizio di C.A.A. **ha inteso arricchire gli interventi che vengono già erogati** in favore degli alunni sensoriali e di quelli psicofisici, affiancando operatori esperti a ragazzi con difficoltà comunicative che diversamente subirebbero un isolamento dal gruppo classe nell'ottica della massima integrazione ed inclusione.

Pertanto nel processo di innovazione e snellimento che interessa il presente provvedimento, si introducono limitatamente all'anno scolastico 2020/2021 tre importanti elementi con **lo scopo di snellire l'iter amministrativo, anche in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza Covid, e contestualmente erogare un appropriato intervento.**

Tali elementi sono rappresentati rispettivamente da:

- a) **Ampi termini di presentazione** delle istanze le quali potranno essere presentate dalla data di pubblicazione delle presenti linee di indirizzo **fino e non oltre il 30/10/2020** permettendo così alle Famiglie di superare le eventuali difficoltà nel rivolgersi a strutture pubbliche specialistiche per la

¹ Il National Joint Committee definisce la comunicazione come “ogni atto attraverso il quale una persona fornisce o riceve da un'altra persona informazioni su bisogni, desideri, percezioni, conoscenze o stati emotivi” (National Joint Committee, 1992).

documentazione necessaria e alle Istituzioni per l'acquisizione/trasmissione delle stesse senza incorrere in termini ristretti.

- b) Puntuali indicazioni circa la richiesta attraverso la trasmissione di “**relazione dettagliata**”, necessaria ad una consapevole idonea assistenza, che espliciti le informazioni propedeutiche alla erogazione e realizzazione degli interventi quali: *breve descrizione della patologia e della disabilità comunicativa - se ha già utilizzato metodologia di C.A.A. in ambito scolastico e/o fuori dal contesto scolastico - il metodo utilizzato e/o da utilizzare - risultati ottenuti - tipologia di operatore necessario*. La suddetta relazione dovrà essere **necessariamente** rilasciata da una delle seguenti strutture: **ASL, IRCCS pubblici e privati, Policlinici universitari, Ospedale pediatrico Bambino Gesù o altre strutture pubbliche specializzate**
- c) Limitatamente all'anno scolastico 2020/2021, *procedure semplificate di presentazione* delle domande come di seguito specificate per diversa tipologia di casistica:

- **Casistica A (Sistema di conferma)**

La conferma per il nuovo anno 2020/2021 del servizio e delle ore assegnate nel precedente anno scolastico per gli **allievi** che siano stati **già destinatari** nel 2019/2020 di interventi di **assistenza CA.A.** nelle scuole **Primarie – Secondarie di I grado e Secondarie di II grado** e che non hanno frequentato nell'anno 2019/2020 **classi terminali** di ciclo scolastico.

Al riguardo quindi per questi allievi non sarà necessario presentare una nuova istanza.

In tale caso le Istituzioni scolastiche e Formative riceveranno **nella propria PEC istituzionale** formale **comunicazione regionale di conferma del servizio** C.A.A. per l'anno scolastico 2020/2021 con la contestuale assegnazione delle budget ore per gli allievi beneficiari e relativo importo finanziato.

Le Istituzioni scolastiche e Formative **dovranno comunicare formalmente alla Regione Lazio**, con invio di attestazione (su apposito modulo editabile che sarà reso disponibile sul sito regionale) debitamente sottoscritta dal Dirigente Scolastico e/o Responsabile dell'Ente, a mezzo PEC all'indirizzo attuazioneinterventiformazione@regione.lazio.legalmail.it **SOLO nel caso di:**

1. Eventuale **NON frequenza** dell'allievo per l'anno scolastico 2020-2021 presso la propria istituzione;
2. Eventuale **rinuncia o NON permanere della necessità dell'intervento** per l'anno scolastico 2020-2021 specificandone le motivazioni;
3. **Trasferimento dell'allievo a seguito di nulla osta** presso altra istituzione scolastica/formativa indicando contestualmente la nuova Istituzione di frequenza;

- **Casistica B (Istanza semplificata)**

Per gli allievi che, nell'anno scolastico 2019/2020 siano stati **già destinatari** di interventi di **assistenza C.A.A. e che:**

1. hanno frequentato il Nido o la Scuola dell'Infanzia (*escluso ultimo anno di frequenza nel 2019/2020 di nido o di infanzia per i quali è prevista la casistica C istanza ordinaria*);
2. siano provenienti da altre istituzioni a seguito di Nulla osta di trasferimento;
3. siano confermati nell'anno scolastico 2020-2021 nella stessa classe di frequenza dell'anno 2019 -2020;

sarà cura **dell'Istituzione Scolastica o Formativa in cui l'allievo frequenterà nell'anno scolastico 2020-21**, presentare apposita **istanza semplificata** nei termini e nelle modalità previste dalle presenti Linee di indirizzo.

In tale casistica non sarà necessario ripresentare la documentazione medica.

- **Casistica C (Istanza ordinaria)**

Per gli allievi che nell'anno scolastico 2019/2020

1. abbiano frequentato classi terminali (ultimo anno nido, ultimo anno infanzia, ultimo anno di scuola primaria e ultimo anno di scuola secondaria di primo grado);
2. non abbiano mai frequentato istituzioni scolastiche/formative in ragione dell'età anagrafica;
3. non abbiano fruito del servizio di assistenza C.A.A. e che in ragione di intervenuta certificazione medica necessitano di tale intervento;

sarà cura delle **Istituzioni scolastiche/formative**, presentare apposita **istanza documentata in modalità ordinaria** nei termini e nelle modalità di seguito specificate dalle presenti Linee di indirizzo corredata dalla dovuta documentazione medica. La Regione quindi procederà a formale valutazione dell'istanza ed all'attribuzione delle ore.

Si evidenzia fin da ora che in assenza della “relazione dettagliata”, necessaria ad una consapevole idonea assistenza, redatta secondo quanto sopra prescritto, non sarà possibile presentare domanda di C.A.A.

5. Obiettivi specifici

La Regione Lazio garantisce per l'anno scolastico 2020/2021 la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) finanziando il processo di integrazione degli stessi in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, in azioni dell'assistente alla comunicazione aumentativa alternativa mirate al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.

6. Tipologia degli interventi

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili vengono erogati interventi specifici ed idonei per i bambini e i ragazzi con disabilità **che necessitano di interventi di C.A.A.** che per assolvere al percorso scolastico e formativo frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari presenti sul territorio della Regione Lazio quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondaria di secondo grado e percorsi IeFP.

L'assistente per la C.A.A. integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, assistenti all'autonomia, assistenti specialistici ecc. ecc.) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza con un modello di partecipazione attiva.

L'intervento di Assistenza C.A.A. svolto da una figura professionale si prefigge i seguenti obiettivi:

- facilitare **la comunicazione**, l'autonomia, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit comunicativo, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

Il monte ore assegnato è comprensivo, entro l'orario scolastico, delle ore di intervento, della partecipazione alle riunioni di GLO, dei laboratori con la classe, delle visite di istruzione, degli esami

finali e, solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore, dello svolgimento di attività quali l'alternanza scuola-lavoro.

L'organizzazione settimanale dell'orario dell'operatore verrà definita con lo stesso e il docente Funzione Strumentale tenendo conto del quadro orario di frequenza dell'allievo, del gruppo delle classi dove sono inseriti gli studenti con disabilità, nonché dell'assistenza complessiva dedicata all'alunno in situazione di disabilità quali le ore di sostegno, di assistenza all'autonomia, assistenza specialistica, di assistenza di base, in un'ottica di ottimizzazione sinergica delle diverse figure di inclusione.

• **Per gli allievi con deficit comunicativo viene offerta la possibilità di richiedere l'assistenza alla C.A.A., che sofferisce alla funzione comunicativa la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.**

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle difficoltà comunicative adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno tenuto conto del metodo di trattamento indicato degli specialisti.

L'**assistente alla C.A.A.** svolge la propria funzione mediante azioni quali la mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula e per:

- a) favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici;
- b) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli;
- c) consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento;
- d) far acquisire un metodo di studio;
- e) favorire il buon utilizzo di ausili e di software o hardware didattici destinati allo studente e ai docenti;
- f) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- g) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.O.;
- h) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla C.A.A.;
- i) **partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;**
- j) programmare e verificare gli interventi reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali e coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe;
 - a) il monitoraggio delle strategie e dell'uso degli ausili utilizzati dallo studente.
- k) costruire materiale non strutturato come sussidio per il processo di conoscenza ed apprendimento dell'alunno;
- l) favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nell'ottica del miglioramento della sua autostima;

7. Destinatari assistenza C.A.A. e Requisiti di accesso

Sono destinatari delle prestazioni i bambini e i ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 **che necessitano di interventi di CAA** che, per attendere al percorso scolastico e formativo, frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP.

Requisiti di accesso

- a) Iscrizione ad un istituto educativo/scolastico/formativo (pubblico o paritario) presente sul territorio Regionale del Lazio;
- b) Certificazione Legge 104;
- c) Certificato di Integrazione scolastica che prevede **espressamente e specificatamente** la necessità del servizio C.A.A.
- d) **Relazione dettagliata**, necessaria ad una consapevole idonea assistenza, che espliciti le informazioni upopedeutiche alla erogazione e realizzazione degli interventi quali: *breve descrizione della patologia e della disabilità comunicativa - se ha già utilizzato metodologia di C.A.A. in ambito scolastico o fuori dal contesto scolastico - il metodo utilizzato e/o da utilizzare - risultati ottenuti - tipologia di operatore necessario*. Tale relazione dovrà essere **necessariamente** rilasciata da una delle seguenti strutture: **ASL, IRCCS pubblici e privati, Policlinici universitari, Ospedale pediatrico Bambino Gesù o altre strutture pubbliche specializzate**

Seppur ritenendo che la scuola di base rivesta nello sviluppo psicosociale di ogni bambina/o notevole importanza e rappresenti il primo vero banco di socializzazione, ove tra l'altro è possibile mettere in campo ogni intervento mirato, **la Regione Lazio intende erogare un numero di ore di intervento pari a 8 settimanali, in uguale misura per tutti gli ordini e gradi di istruzione e formazione**, dai nidi alle scuole secondarie superiori (Statali e Paritarie), in analogia a quanto erogato nell'anno scolastico precedente, ferme restando le valutazioni che l'ufficio opererà in presenza della prevista idonea documentazione

8. Termini e Modalità di presentazione della domanda.

Considerato quanto indicato al **paragrafo 4 elementi di innovatività** l'Istituzione Scolastica/Formativa (*per gli asili nido e le scuole infanzia comunali, i Municipi/Comuni di riferimento*) dovrà inviare apposita domanda:

dal 22 luglio 2020 al 30 ottobre 2020.

Ciascuna Istituzione Scolastica/Formativa/ente dovrà inviare **UNA UNICA domanda comprendente tutti gli allievi (casistica B e C) ed avente ad oggetto:**

Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa/ente– Ass. C.A.A. 20/21.

Si specifica fin da ora che non saranno accolte le istanze prodotte in tempistiche differenti da quelle sopra indicate.

Modulistica.

La richiesta di assistenza C.A.A. dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile in formato editabile sul portale regionale al seguente link:

http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/?vw=evidenzaDettaglio&id=25

Modalità di presentazione.

La domanda dovrà essere inviata **esclusivamente a mezzo PEC** alla Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro- Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario ed esclusivamente al seguente **indirizzo dedicato:**

assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it

L'UNICA domanda (comprendente tutti gli allievi casistica B e C) ed avente ad oggetto:

Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa/ente– Ass. C.A.A. 20/21.

dovrà contenere i seguenti allegati:

Allegato 2 – Domanda **non zippabile** per esigenze di protocollazione sottoscritta digitalmente dal Dirigente scolastico/Legale Rappresentante;

- Allegato 3 - Progetto di inclusione (firmato digitalmente);
- Allegato 4 **DA INVIARE IN FORMATO EXCELL** – Unico modello inerente l'anagrafica Istituzione richiedente e l'anagrafica allievi .

SOLO IN CASO DI ALLIEVI RIENTRANTI NELLA CASISTICA C “ISTANZA ORDINARIA” LA DOMANDA DOVRÀ ALTRESÌ ESSERE INTEGRATA DELLA DOCUMENTAZIONE SEGUENTE:

- **CIS** – Certificato di Integrazione Scolastica in cui sia indicato **espressamente e specificamente** la richiesta di assistenza C.A.A.

- **Relazione dettagliata**, necessaria ad una consapevole idonea assistenza, che espliciti le informazioni utili/propedeutiche alla erogazione e realizzazione degli interventi quali: *breve descrizione della patologia e della disabilità comunicativa - se ha già utilizzato metodologia di C.A.A. in ambito scolastico o fuori dal contesto scolastico - il metodo utilizzato e/o da utilizzare - risultati ottenuti - tipologia di operatore necessario* e che sia **necessariamente** rilasciata da una delle seguenti strutture: ASL, IRCCS pubblici e privati, Policlinici universitari, Ospedale pediatrico Bambino Gesù o altre strutture pubbliche specializzate.

- **Verbale di accertamento handicap L.104/invalidità civile in corso di validità** (*in caso di certificazione L.104/92 scaduta la scuola dovrà acquisire la dichiarazione attestante la procedura di rinnovo da parte della famiglia*). Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne può auto dichiarare la presenza agli atti, così come previsto ed indicato nell'Allegato 2 “Domanda ammissione”.

- Limitatamente all'anno scolastico 2020/2021 qualora non sia stato possibile acquisire il certificato di invalidità o L.104/92 per cause legate all'emergenza Covid 19, dovrà essere presentata copia dell'istanza inoltrata all'INPS. Sarà cura dell'Istituzione scolastica formativa richiedente comunicare, una volta perfezionato l'iter, alla Regione l'esito e in caso positivo il certificato di L.104. Qualora l'esito dovesse essere negativo il servizio verrà interrotto.

In merito alla documentazione medica dei singoli allievi casistica C – ordinaria si precisa che la stessa dovrà essere allegata raggruppata in singoli files PDF denominati ciascuno con il cognome dell'allievo.

Sarà cura del mittente controllare sul proprio sistema PEC l'esito di avvenuta consegna e di accettazione da parte della Regione Lazio.

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto

Le domande inviate prima della pubblicazione delle presenti linee di indirizzo non saranno prese in carico dalla struttura regionale.

Si ribadisce che il compito di verificare la corretta presentazione della documentazione nei modi e nei tempi, indicati nelle presenti linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete o tardive.

Non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della domanda.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Per qualsiasi informazione relativa alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connesse gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it – abelli@regione.lazio.it

La struttura preposta nell'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, documentazione medica integrativa ed un parere tecnico dei servizi sanitari specialistici e sociali competenti per territorio.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

L'accoglimento/non accoglimento della domanda dell'istituzione scolastica/formativa, verrà comunicato attraverso apposito provvedimento che verrà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Le istituzioni richiedenti con successiva comunicazione formale al proprio indirizzo PEC, relativamente agli allievi (sia per quelli rientranti nella casistica semplificata che ordinaria), verranno informati in merito al monte ore assegnato ed al relativo budget finanziario nonché circa gli eventuali motivi di esclusione.

9. Ulteriori adempimenti

Al fine di realizzare un intervento quanto più possibile individualizzato ed effettivamente rispondente ai bisogni dell'alunno, in relazione alle risorse disponibili, si ritiene utile la partecipazione dei referenti regionali dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" ai G.L.O. che riguardano gli alunni destinatari del Servizio. Pertanto, l'Istituto Scolastico dovrà comunicare in tempo utile le date per potervi partecipare.

Nel caso in cui l'Amministrazione non possa intervenire, l'Istituto scolastico invierà copia del verbale.

In caso di **assenza e malattia prolungata** del minore, oltre i 10 giorni consecutivi, le ore di assistenza frontali programmate e non realizzate, potranno essere recuperate o riutilizzate per ulteriori interventi di assistenza mirati sul minore stesso o su gli altri aventi diritto, **previa apposita richiesta** di rimodulazione alla Regione Lazio specificando il numero di ore da riutilizzare e l'attività da realizzare.

10. Tutela della Privacy

In applicazione del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 00146 Roma (RM).

Ai sensi D. Lgs. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i. si informa che la Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni istituzionali tratterà i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento con modalità informatiche e/o manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Gli stessi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dalla normativa sopra citata.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire il procedimento. Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del

trattamento. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso; l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative sono tenute a acquisire dalle famiglie idoneo consenso degli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione Lazio per le finalità previste dalla normativa vigente in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento. L'interessato gode, per quanto compatibili, dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 medesimo e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., tra i quali il diritto di chiedere la rettifica, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati - DPO nominato ai sensi del RGPD – DPO@regione.lazio.legalmail.it o al Responsabile del trattamento dei dati - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - segreteria@regione.lazio.it.

11. Verifiche e monitoraggio

La Regione Lazio ha la facoltà di eseguire controlli e monitoraggi, e se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

Ferme restando le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dal diritto al servizio e prestazione e dovrà rimborsare i costi già sostenuti.

Il monitoraggio costituirà uno strumento di supporto per le buone prassi e per l'eventuale rimodulazione delle richieste/attività, sia in relazione alle criticità e ai bisogni rilevati, sia alle effettive disponibilità delle risorse economiche destinate.

12. Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Agnese D'Alessio Dirigente Dell'Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione delle Istituzioni ammesse. Successivamente sarà responsabile del procedimento un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione degli Interventi.

13. Disposizioni finali

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono alla domanda di assistenza C.A.A. né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari.

Le Linee di Indirizzo ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/.

14. Allegati

Allegato 2 Domanda di ammissione assistenza C.A.A. anno scolastico 2020/2021

Allegato 3 Progetto di inclusione

Allegato 4 in Excel Anagrafica istituzioni richiedenti e allievi.